

SACRO & PROFANO. Oggi ultimo appuntamento con Don Guglielmo

**Un prete «alternativo»
al Villaggio Globale
E la Bibbia
diventa testo «laico»**

Un prete in un centro sociale: un E.T. o un marziano? Macché, Don Guglielmo Sanucci al Villaggio Globale di Testaccio legge e spiega la Bibbia a chi vuole stare ad ascoltarlo. Una lettura «laica» s'intende come è «laico» il gruppo di ricerca che insieme a lui firma l'iniziativa da ottobre scorso. Due incontri al mese, l'ultimo oggi alle 18. Il tutto in un luogo, l'ex Mattatoio, dove spesso si organizzano concerti rock e discoteca.

FELICIA MASOCCO

Un prete in un centro sociale: un E.T., un marziano? Un audace missionario impegnato nell'improbabile impresa di redimere pecorelle smarrite, atee, agnostiche, magari marxiste e di indirizzarle sulla retta via? Macché, don Guglielmo Sanucci, al Villaggio Globale di Testaccio, si muove con disinvoltura proprio come nella sua parrocchia di Sant'Agostino Vescovo, a Torvaianica. Legge e spiega la Bibbia per chi vuole starlo ad ascoltare. Una lettura «laica», s'intende, come è «laico» il gruppo di ricerca che insieme a lui firma l'iniziativa avviata nell'ottobre scorso. Due incontri al mese, l'ultimo oggi alle ore 18, seguiti in tutto da 150 persone.

Donne e uomini, per lo più non giovanissimi, credenti, non credenti, qualche ebreo. Lontani per look, atteggiamento, e forse per idee politiche, dalla popolazione del centro sociale alla quale non appartengono ma che apprezzano per l'ospitalità. «Leggere i testi sacri nei luoghi addetti può diventare «separante». Per questo mi sono rivolto al Villaggio Globale, e prima ancora al centro sociale "Agrappa" di Ostia, dove abbiamo fatto un'esperienza analoga - spiega don Guglielmo -. I ragazzi hanno reagito dapprima con meraviglia, poi con una serena accoglienza. Più di quella che avrei trovato in tante parrocchie». Nessun intento colonizzatore? Nessuna speranza di vedere qualcuno dei giovani «alternativi» folgorato sulla via dell'ex mattatoio e avviato verso una certa conversione? «La nostra è una ricerca laica. Cerchiamo di capire intanto quello che la Bibbia dice. L'atto di fede o di rifiuto viene do-

po». Maglietta bianca, pantaloni scuri, linguaggio sciolto e colorito. Se non fosse per l'argomento che tratta potrebbe essere confuso con uno dei tanti attivisti del centro. In una sala in genere adibita a discoteca, spiega agli intervenuti il senso della «lettera agli ebrei». Parla della preghiera e del sacrificio, non senza una vena di polemica. «Vado in tilt quando nelle chiese vedo la gente pregare per la Bosnia e per il Rwanda e chiede a Dio di mandare la pace. Non è questo il tipo d'intervento che si deve auspicare ma l'aiuto a capire che cosa noi possiamo fare per la pace». E ancora: «Il Papa ha di recente riconosciuto che il cristianesimo in Rwanda ha fallito; cosa vuol dire fallimento quando per anni in quel paese il cristianesimo si è presentato con le armi dei belgi?». Per niente allineato con don Sanucci. Dice di non condividere la visione cristiana tradizionalista, si sforza di essere «più teologo che prete», rifiuta la definizione di «dissidente» («è troppo limitativa») per sposare quella di «prete-ricerca» sul modello di Ernesto Balducci. Il suo obiettivo è quello di far accostare quanta più gente possibile alla lettura della Bibbia che «se letta correttamente è un testo sovversivo, perché non si attribuiscono al termine significati sessantottini», precisa.

Quella di oggi è l'ultima lezione, la lettura molto probabilmente riprenderà in settembre; continua invece alla parrocchia di Sant'Agostino un'iniziativa con l'economista di Greenpeace Alberto Castagnola per insegnare alle famiglie come rivedere i propri bilanci. Per informazioni tel. 9131061.



L'ingresso del Villaggio Globale, ex mattatoio

RASSEGNA TEATRALE. Al Furio Camillo fino a giugno
Ora tocca ai laboratori

MARCO CAPORALI

A chiusura della bellissima rassegna dal titolo riluciano «Forse noi siamo qui per dire», al teatro Furio Camillo sono di scena i laboratori. Il primo, a cura di Gabriella Bartolomei, è incentrato sul tema della voce (è iniziato lunedì e durerà fino al 18). Dieci lezioni e una dimostrazione di lavoro coinvolgeranno attori, cantanti, danzatori. Dal 20 al 30 giugno si svolgerà un secondo laboratorio, per attori e danzatori, a cura di Giovanna Summo. Le iscrizioni sono ancora aperte (tel. 78347346).

Ma ora occorre parlare di ciò che è stato visto in questa particolare passerella multidisciplinare. Nel corso di un seminario sulla danza, c'è stato l'intervento di Daria De Florian, a cui si deve la perla della rassegna, proveniente da Klagenfurt, capoluogo della Carinzia: lo spettacolo l'ha cercato di frasi vere, dedicato alla scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann e diretto da Fa-

brizio Crisafulli. Nel binomio De Florian-Bachmann non vi è nulla della casualità che spesso connota gli incontri fra interpreti e autori. Ricordiamo l'attrice due anni fa a Klagenfurt, città natale del suo alter ego Ingeborg, recitare di notte, sulla sponda del lago illuminata da torce, i versi dell'*Invocazione all'orsa maggiore*. «Una pietra sa come intenerire l'altra». Era il momento più necessario, più intimamente motivato, del festival. «Le città invisibili», di cui pure rimane impressa una nitida e fiabesca performance con porte, tra libro di lettura e scartocci cinesi, di Fabrizio Crisafulli con i suoi allievi del gruppo «Il pudore bene in vista».

Da allora Daria De Florian non ha smesso di inoltrarsi nell'universo della Bachmann, nel suo immaginario e nella sua biografia, fino a restituire l'identità poetica, non solo la scrittura ma le ragioni della scrittura. L'affinità elettiva con Cri-

safulli era nell'aria. Difficile immaginare un più perfetto equilibrio tra ancestralità e limpidezza espositiva, in un'ora di sapienza orchestrazione di luci, suoni, figure, scrittura poetica e suoi equivalenti scenici. Altro spettacolo da ricordare è *Koto Ba - Materia* di Marcello Sambati, proposto in serata unica martedì sera. L'espressione «Koto Ba» è il corrispettivo giapponese del termine «linguaggio» nell'accezione di Heidegger. «Ba» sta per foglie, o meglio petali, e «Koto» per fioritura. Maturo in due laboratori, a Palermo e a Frosinone, l'attuale lavoro dell'attore-regista su vocalità, desiderio e assenza di parola proseguirà a Sant'Arcangelo, nell'ambito del festival di luglio. In un cerchio di luce, Sambati si disegna il corpo, fa di un libro il proprio cibo, dialoga con la sua ombra, s'impenna a dirigere un violino immaginario, tra quadri di Gogol e Paganini, in quel che precede il linguaggio articolato, la sua volontà di rappresentare.

Roma Letteratura 94
**De Simone «canta»
Ferlinghetti**

Sarà la poesia e la presenza di Lawrence Ferlinghetti ad inaugurare oggi la settima edizione del Festival Roma Letteratura '94. L'autore storico della beat generation riceverà, nel corso della serata inaugurale, il Premio Internazionale opera di Poesia assieme al musicista Roberto De Simone e all'attrice Anna Proclemer. Ricco il cartellone della manifestazione, ospitata anche quest'anno al Teatro Ghione e promossa dall'Associazione culturale Versanti Poetici, dalla Società italiana del Gas con il patrocinio di Comune, provincia e Regione. Stasera esecuzione al pianoforte di un pezzo inedito composto da De Simone ed ispirato ad un'opera di Ferlinghetti. L'8, 9 e 10 giugno il programma del festival offre appuntamenti col teatro, la musica e la danza. Tra gli altri, il monologo di Spaziani «La vedova di Goldoni», il balletto «Kaffee Kantate» su musiche di Bach. Fino all'11 giugno.

RITAGLI

Silvio D'Amico

Saggio finale dell'Accademia

È di scena il saggio finale di terzo anno degli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico". Al teatro Valle da oggi fino al 9 giugno con "Shakespeare o delle ambiguità", regia di Marino Ferrero

Gaslini & Monk

Un libro e un concerto

"Monk, la logica del genio, la solitudine dell'eroe". È questo il titolo del libro scritto dal compositore e pianista milanese Giorgio Gaslini che stasera verrà presentato all'Abaco (lungotevere dei mellini 33). Ovviamente, Gaslini si esibirà anche in un'esecuzione al pianoforte.

Naomi Shemer

Da Israele al Palladium

L'associazione Europa-Israele presenta stasera al Palladium il concerto della brava folk-singer israeliana Naomi Shemer. L'appuntamento è alle 21.30, via Bartolomeo Romano.

E Zezi

domani all'Alpheus

Toma lo splendido gruppo operaio di Pomigliano d'Arco per presentare il loro ultimo lavoro "Aucello ro mio" Domani sera, alle 22, all'Alpheus, via del Commercio 36.

Teatro & cabaret

gratis a San Giovanni

Prosegue nei giardini di piazza Re di Roma, alla ricostruzione dell'italibro, la rassegna di spettacoli teatrali e di cabaret curata da Alberto Macchi. Stasera, alle ore 21, "Novelle" di Luigi Pirandello, alle 22 "Pulcinella". L'ingresso è gratuito.

Tania Maria

Un concerto da non perdere

Arriva dal Brasile la splendida voce di Tania Maria, pianista e cantante, ex allieva di Oscar Peterson e Bill Evans. Stasera alle 21 all'Alpheus, via del Commercio 36.



DANZA. Michael Clark stasera al teatro Olimpico

Ha cominciato a fare coreografie a ventidue anni, fresco degli accademici studi alla Royal Ballet School e delle esperienze rigorose del Rambert Ballet, ma il segno è stato subito aggressivo e provocatorio: Michael Clark si è imposto con grinta all'attenzione (spesso scandalizzata) del pubblico anglosassone e all'ammirazione appassionata dei suoi coetanei. Ora che la sua fama si è consolidata e, nel frattempo, sono passati due lustri, Clark non ha più bisogno di fare il post-punk e di mostrare sessi al vento. Soprattutto non ha più bisogno di aderire o andare controcorrente: il suo si è fatto uno stile personale, purificato dagli anni e dall'esperienza maturata in molteplici modi, dalla collaborazione con i disegnatori di moda del gruppo Body Map a quella con Peter Greenaway (ha coreografato e interpretato il ruolo di Callbano ne «L'ultima tempesta»).

E dal 1991 Michael Clark ha voluto rilanciare la propria compagnia di danza lavorando su una nuova tecnica in cui il punto focale del movimento è costituito dal bacino. Alla tecnica è abbinato il

progetto «Michael Clark's modern masterpiece», in cui il coreografo ha rivisitato la «Sagra della primavera» in un balletto intitolato «Mmm...». Sempre sulla scia di Stravinsky, continua il suo filone creativo con «O», portato in tournée per l'Italia e che stasera (per un'unica replica) arriva all'Olimpico. Il riferimento è «Apollon Musagète», dove recuperando un nuovo senso del neoclassico - l'equilibrio senza simmetria, la ricerca sulla forma del duetto, il concetto del Rito -, Clark non rinuncia nemmeno a certi «graffi» coreografici del passato. D'viso in due tempi, «O» si incentra sulla danza pura, generata - come precisa il coreografo e come suggeriva al suo tempo anche Martha Graham - sul «centro di gravità della zona pelvica», e sottolineata dal contrasto di accostamenti musicali fra il punk-rock del Sex Pistols e le note di Stravinsky.

In scena con Michael, c'è Vivien Wood, Tammy Arlona, Daniel Squire, Shelley Baker e persino Bessie Clark, la madre settantenne del coreografo. Da non perdere. [Rossella Battisti]

Sez. Regola Campitelli
1° Unione Circostrizionale di Roma

INCONTRI SULLA STORIA D'ITALIA
Seminario di formazione politica

PROGRAMMA

Mercoledì 8 giugno ore 18,30
LA DEMOCRAZIA BLOCCATA
Giuseppe Cotturi

Venerdì 17 giugno ore 18,30
IL MOVIMENTO SINDACALE
Giacinto Militello, Vittorio Foa

Mercoledì 29 giugno ore 18,30
IL MOVIMENTO DELLE DONNE
Vania Chiurlotto

Venerdì 24 giugno ore 18,30
CAPITALISMO E SOCIETÀ
DEI CONSUMI IN ITALIA
Alfredo Reichlin, Gerardo Ragone

Un giorno tra il 4 e l'8 luglio ore 18,30
VERSO UNA SECONDA FASE
DELLA REPUBBLICA
Un dirigente politico progressista

Iscrizione al seminario L. 10.000 - Per iscrizioni e informazioni: 06/6860397-6879122 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 20.00 presso i locali della Sez. Regola Campitelli - Via dei Giubbonari 38 00186 Roma - Tel. 06/6860397

MANDIAMO UN GIOVANE IN EUROPA!

Sinistra Giovanile nel Pds - Roma

FESTA
partecipa NICOLA ZINGARETTI
Segretario Nazionale Sinistra Giovanile nel Pds

MARTEDÌ 7 GIUGNO - ORE 20.30
CIRCOLO DEGLI ARTISTI
Via La Marmora 28

GIOVANI senza FRONTIERE

Abbonatevi a
l'Unità

ACEA AZIENDA COMUNALE
ENERGIA E AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire l'esecuzione di lavori relativi alla costruzione del collettore fognante della valle dell'Insugherata si rende necessario interrompere il flusso idrico nella condotta alimentatrice ivi ubicata.

In conseguenza dalle ore 8 alle ore 23 di mercoledì 8 giugno p.v., si verificherà notevole abbassamento di pressione con possibilità di mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti zone:
ZONA VIA CASSIA (da San Godezno fino alla Giustiniana).

Saranno interessate alla sospensione tutte le vie circostanti.

Nella stessa giornata dalle ore 8 alle ore 18 per urgenti lavori di manutenzione si verificherà mancanza d'acqua nelle seguenti vie o zone:
VIA CASALE LUMBROSO - VICOLO DI CASALE LUMBROSO - MASSIMINA.

Potranno essere interessate alla sospensione anche alcune vie limitrofe.

L' Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.